

Il contributo delle cooperative elettriche nella transizione energetica



UN MODELLO
COOPERATIVO
DI SVILUPPO E
VALORIZZAZIONE
DEL TERRITORIO

Soluzione al riscaldamento della terra



Cop 26 Glasgow (nov 21)

2050



OBIETTIVO
STRUMENTO



CARBON NEUTRALITY
LA TRANSIZIONE ENERGETICA

La transizione energetica

il passaggio da un mix energetico centrato sui combustibili fossili a uno a basse o a zero emissioni di carbonio, basato sulle fonti rinnovabili



Principale approccio: elettrificazione dei consumi

Le transizioni nel passato



XIX SECOLO



XX SECOLO



La sfida dell'attuale transizione



cambiamento di paradigma dell'intero sistema.

REPowerEU



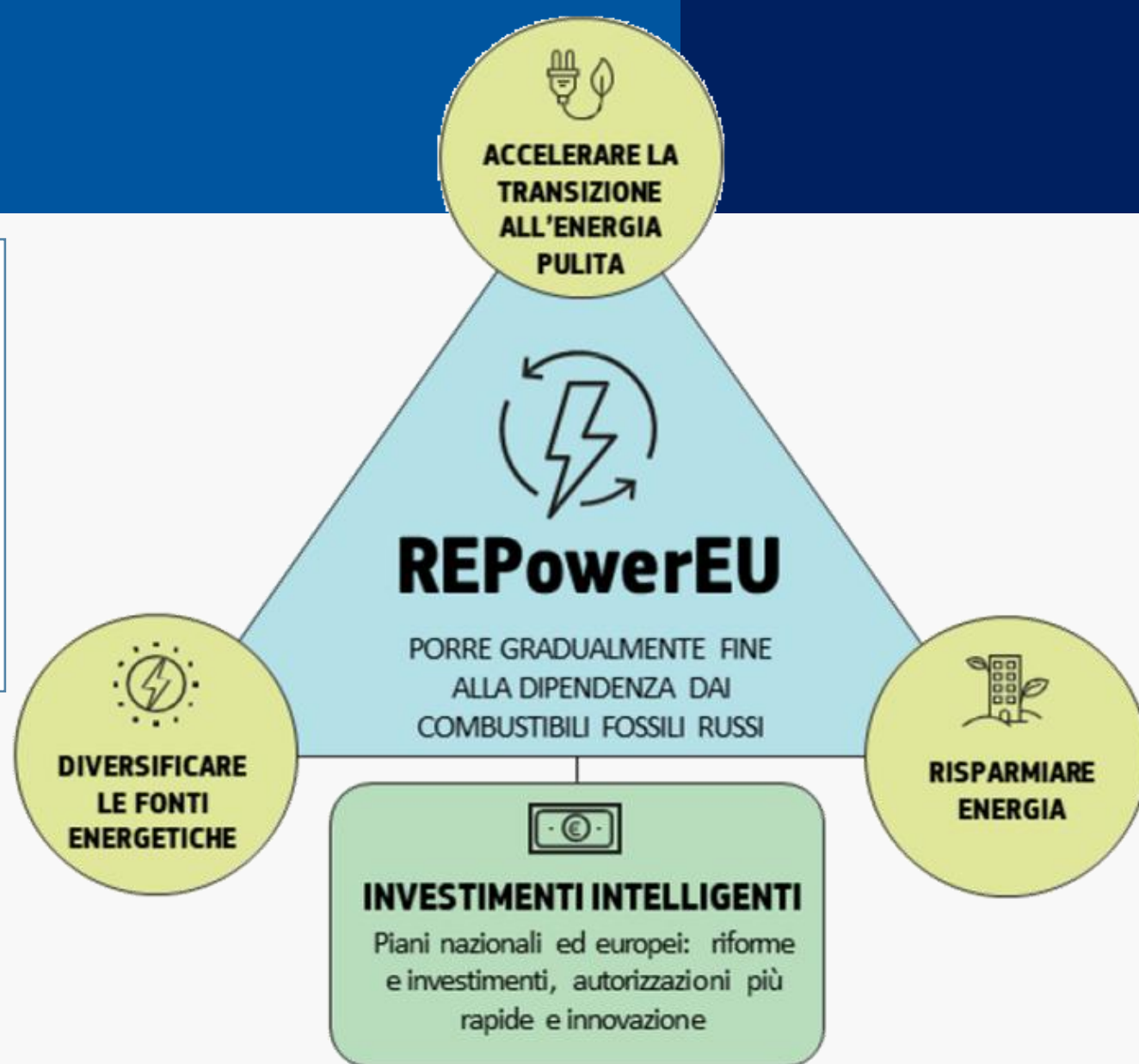
COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 18.5.2022
COM(2022) 230 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E
SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

Piano REPowerEU

{SWD(2022) 230 final}



Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Energia), 27 giugno 2022

Principali risultati

Pacchetto "Pronti per il 55%"

Il Consiglio ha adottato le sue posizioni negoziali (orientamenti generali) su due proposte che affrontano gli aspetti energetici della transizione climatica dell'UE nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55%":

- revisione della direttiva sull'**efficienza energetica**
- revisione della direttiva sulla **promozione delle energie rinnovabili**

OBIETTIVO VINCOLANTE A LIVELLO DELL'UE

40% di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico complessivo entro il 2030

L'attuale obiettivo a livello dell'UE è pari ad almeno il 32%. Gli Stati membri dovranno aumentare i contributi nazionali stabiliti nei loro piani nazionali integrati per l'energia e il clima, da aggiornare nel 2023 e nel 2024

SOTTO-OBIETTIVI PER I TRASPORTI

possibilità per gli Stati membri di scegliere tra:

- obiettivo vincolante di riduzione del 13% dei gas a effetto serra nei trasporti entro il 2030

Gli Stati disporranno di più opzioni per conseguire tale obiettivo, a condizione che l'obiettivo globale sia raggiunto

- obiettivo vincolante di almeno il 29% di energia rinnovabile nel consumo finale di energia nel settore dei trasporti entro il 2030

LA SCELTA DEL MODELLO

**PROMOZIONE DI
MODELLI ENERGETICI
VIRTUOSI E
COMUNITARI**



La cooperativa

soggetto aggregatore per condividere interessi, motivazioni e valori in un sistema locale di stakeholder pubblici e privati

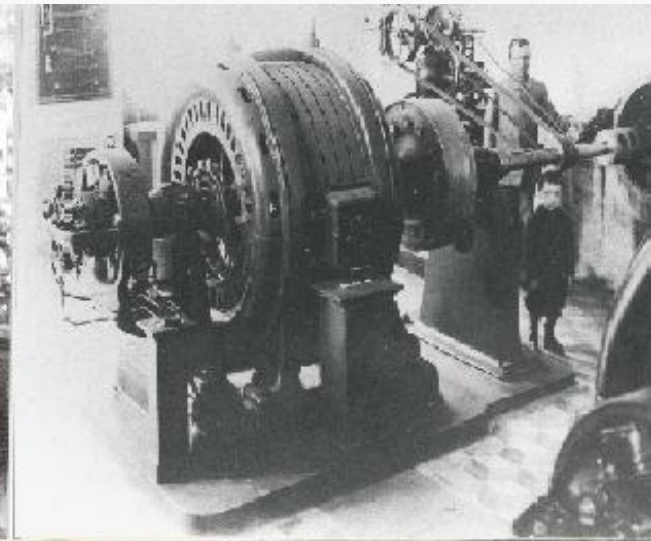
- **Produzione e condivisione dell'energia come strumento di aggregazione**
- **Valorizzazione di un'economia solidale del territorio anche per prevenire o combattere lo spopolamento delle aree interne**
- **Destinazione dei proventi a progetti collettivi di sviluppo territoriale o di contrasto alla povertà energetica**



A high-angle, low-key photograph of a person sitting on the floor, leaning over a large, open notebook. They are holding a red pen and writing. A small, blue, cylindrical lamp with a black top is lit, casting a warm, yellow glow on the notebook and the person's face. The background is dark, emphasizing the light from the lamp. The text "DIMENSIONE SOCIALE DELL'ENERGIA" is overlaid in white, bold, sans-serif font across the bottom half of the image.

DIMENSIONE SOCIALE DELL'ENERGIA

PERCHÉ LA COOPERATIVA?



La cooperativa rappresenta
l'organizzazione ideale per l'attività
dell'uomo, dove capitale e lavoro
si sposano in una sintesi efficace e
si manifesta la solidarietà fra le
persone



LA SOCIETÀ COOPERATIVA

è l'unica forma di organizzazione societaria espressamente riconosciuta e tutelata dalla Costituzione



I 7 PRINCIPI DELLA COOPERAZIONE

1. Adesione libera e volontaria → *LA PORTA APERTA*

2. Controllo democratico da parte dei soci → *UNA TESTA UN VOTO*

3. Partecipazione economica dei soci

4. Autonomia ed indipendenza dei soci

5. Educazione, formazione ed informazione

6. Cooperazione tra cooperative



LE COOPERATIVE ELETTRICHE STORICHE

Energia verde e autoprodotta, nelle Alpi è già realtà

Federconsumo-Confcooperative, in tutto 73 cooperative elettriche, riforniscono 300mila cittadini

■ ECONOMIA

nate tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento in territori difficili come quelli dell'Arco alpino, poco interessanti per altre realtà anche dal punto di vista economico, le cooperative elettriche sono circa **70** (storiche **32**), servono **60 Comuni** e circa **300mila** soci consumatori, producendo circa **500.000.000 KWh/anno**



LE PROTO-COMUNITÀ ENERGETICHE



ESPRESSIONE E PRESIDIO DEL TERRITORIO

Realtà che hanno saputo resistere al tempo puntando sull'innovazione, continuando a evolversi nel corso degli anni utilizzando da sempre fonti rinnovabili

le cooperative elettriche, oltre a rappresentare un importante leva per lo sviluppo locale sono sempre state e continuano ad essere l'espressione stessa del territorio, che presidiano in stretta connessione con la comunità

Attività delle cooperative per la transizione



*Incentivare
mobilità elettrica*



*Diffusione pompe
di calore*



*Incentivare Elettificazione
dei consumi*



*Smart Grid e digitalizzazione
delle reti*
OTTIMIZZARE AUTOCONSUMO



*Ampliare disponibilità
di energia verde*



*Promozione di
Comunità energetiche*





CEDIS
CONSORZIO ELETTRICO DI STORO

CER Riccomassimo

**Primo esempio di comunità energetica
Cedis – soc coop consorzio elettrico di Storo
Trento**

CER Riccomassimo

DATI TECNICI

IMPIANTO FOTOVOLTAICO da 18 kWp
ACCUMULO da 13,5 kWh
POD/FAMIGLIE N. 26-50

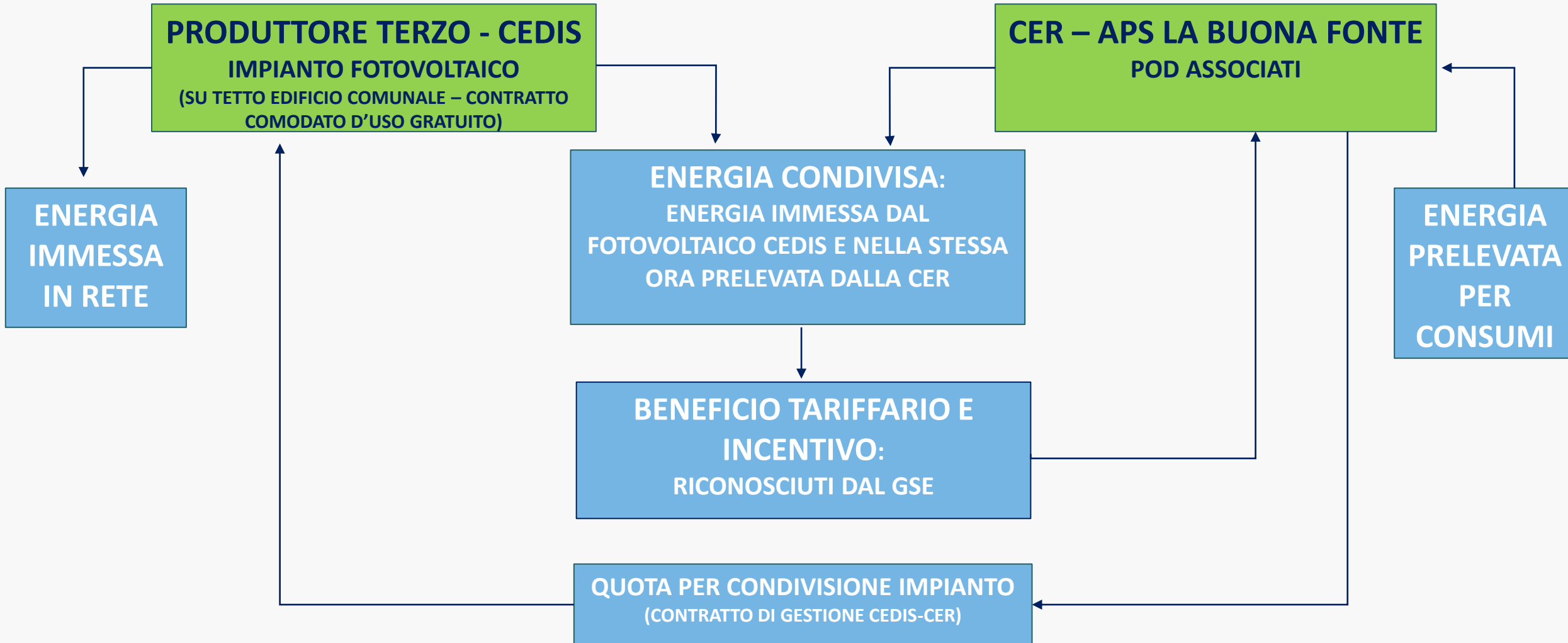
DATI ANNUALI:
ENERGIA PRODUCIBILE 18.000 kWh
ENERGIA CONDIVISA 98 %
di cui CONDIVISIONE Istantanea 89 %
di cui CONDIVISIONE DIFFERITA 9 %
(tramite accumulo)



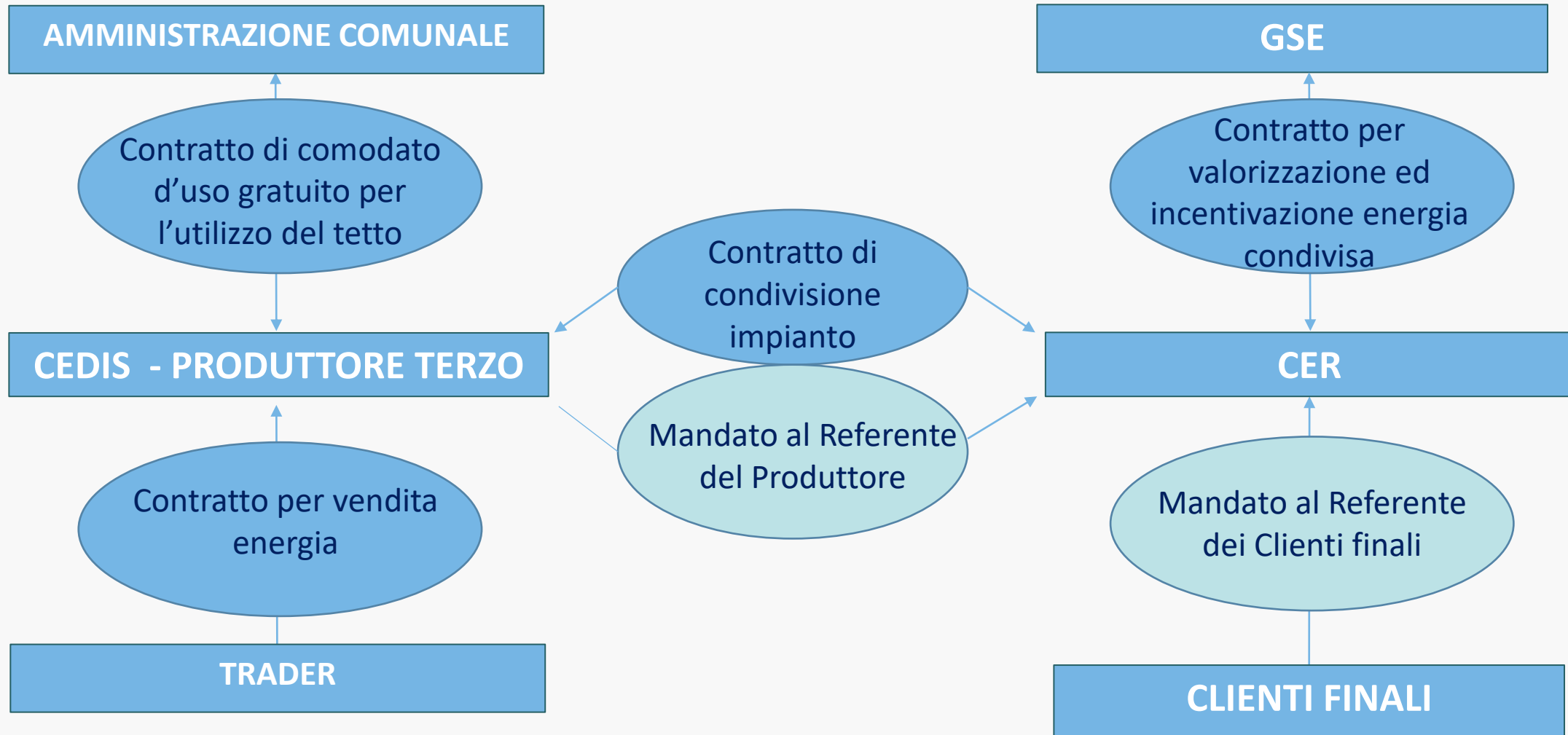
CER Riccomassimo – schema logico di funzionamento



CER Riccomassimo



CER Riccomassimo



**DOVERE,
RESPONSABILITÀ,
OPPORTUNITÀ**



